

Liguria, le prime azioni della giunta per ridurre le code. L'assessore Nicolò ha richiamato i direttori di Asl e ospedali: «Devono fare di più»

Gettoni ai medici e visite private gratuite

«Così interveniamo sulle liste d'attesa»

LASANTÀ

Guido Filippi / GENOVA

Gettoni ai medici e visite private a spese del pubblico. Due interventi urgenti per aggredire il problema delle liste d'attesa e per dare una risposta a chi deve farsi vedere da un cardiologo al più presto oppure ha bisogno di fare una risonanza magnetica alla schiena, ma non trova un appuntamento nei dieci giorni previsti. Nel Piano nazionale di monitoraggio dei tempi di attesa, la Liguria non è in regola in sessanta prestazioni su oltre duecento e ora si è mobilitata per cercare di mettersi in regola. Mercoledì mattina l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò e il nuovo direttore generale dell'assessorato Paolo Bordon hanno riunito, nella sa-

La Regione non garantisce il 30% delle prestazioni entro i dieci giorni previsti

la giunta della Regione, i manager delle Asl e degli ospedali liguri. Si è parlato di bilancio, di progetti e di investimenti, ma soprattutto di liste d'attesa anche perché il presidente **Marco Bucci** si è impegnato a trovare le prime soluzioni proprio entro marzo e in ogni incontro ristretto del lunedì mattina sulla sanità vuole sapere quale è la situazione e quasi provvedimenti sono stati adottati.

Nicolò ha chiesto subito misure straordinarie anche perché negli ultimi mesi sono aumentate le richieste di esami e, in un quadro già precario, sono cresciute le attese, ma il messaggio che arriva da Roma alla Liguria e alle altre Regioni è chiaro: le prestazioni indicate con



Un esame di radiologia

FOTO D'ARCHIVIO

“



MASSIMO NICOLÒ
ASSESSORE SANITÀ
REGIONE LIGURIA

Se non c'è posto entro 10 giorni la Asl prenota una visita in intramoenia per il paziente che paga solo il ticket

al Galliera ma non va meglio per le visite neurologiche, cardiologiche e per le risonanze magnetiche. «Mi auguro che si vedano i primi risultati entro la fine di marzo».

Nelle prossime settimane, d'intesa con **Liguria Digitale** che avrà un ruolo chiave nella battaglia per l'abbattimento delle liste d'attesa inizierà a funzionare il servizio di "recall", per ricordare, con almeno due giorni d'anticipo l'appuntamento prenotato anche mesi prima. Secondo Nicolò «Si possono recuperare fino al 30% delle prestazioni». In Emilia e in tante altre Regioni è partito da anni, in Liguria è stato più volte annunciato ed è rimasto in un cassetto.

SCONTRO POLITICO

Il segretario regionale del Pd Davide Natale e la responsabile Sanità Katia Pic-

Natale e Piccardo (Pd) attaccano Bucci: «La situazione è peggiorata»

cardo sono una spina nel fianco di Bucci e controllano ogni giorno la situazione. «A quali dati fa riferimento? Perché chi oggi entra sul sito delle Asl per verificare i tempi di attesa per una visita trova scritta tutta un'altra storia: non si registra nessun miglioramento. La realtà è completamente diversa da quella che vorrebbe far credere. Consigliamo a Bucci, prima di rilasciare dichiarazioni a caso sulle liste di attesa, di guardare le rilevazioni delle Asl e di allinearsi a quelle. Soprattutto ascolti le migliaia di cittadini che non riescono a curarsi o sono costretti a farlo affrontando sacrifici di non poco conto. Meno annunci e più rispetto». —

Tempi di attesa in Liguria

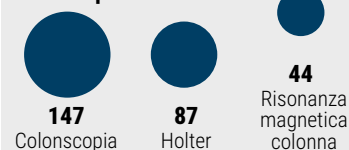
Per le prestazioni da garantire entro 10 giorni

Asl 2 Savonese



*I dati sono in giorni di attesa

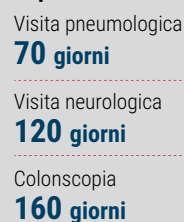
Asl 1 Imperiese



Asl 3 Genovese



Ospedale San Martino



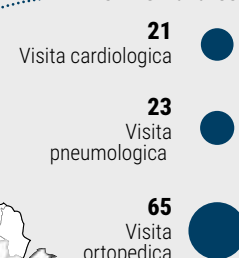
Ospedale Galliera



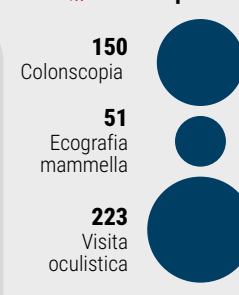
Ospedale Gaslini



Asl 4 Chiavarese



Asl 5 Spezzina



Fonte: Elaborazione Il Secolo XIX su dati Alisa-Regione Liguria

WITHUB

LE CLASSIFICHE

Fontana duro sul ministero

Scontro tra il presidente della Lombardia Fontana e il ministero della Salute sui dati di efficienza della sanità nelle Regioni: «Sono puttanate». La replica: «Parole inopportune».

to non c'è posto verrà ricontattato con una soluzione». La situazione, ha assicurato Nicolò, verrà controllato tutti i giorni da Sarzana a Bordighera e «I direttori generali verranno valutati anche e soprattutto in base alle risposte che sapranno dare sulle liste d'attesa. Non hanno giustificazioni».

PICCO DI RICHIESTE

L'assessore ha sottolineato che nel frattempo c'è stata un'impennata di richieste:

la prima settimana di novembre erano 8813 e l'ultima settimana di febbraio sono state 13.687, numeri che, come ha detto Bordon «c'è un problema di appropriatezza che dobbiamo risolvere, coinvolgendo anche i medici di famiglia: è un fenomeno che va controllato». Ora, per molte specialità la situazione è fuori controllo sulle prestazioni entro dieci giorni: **150 giorni per una colonscopia** a Imperia, alla Spezia e persino